



**TRUMP «COMMISSARIATO»** | 26  
luglio 2017  
**Sanzioni alla Russia, via libera della Camera Usa. Trump «commissariato»**

Entro il 29 gennaio il dipartimento americano al Tesoro, ottemperando a una sezione della legge [approvata a grandissima maggioranza bipartisan dal Congresso e firmata \(malvolentieri\) da Trump l'estate scorsa](#), era stato invitato a diffondere il cosiddetto "Kremlin Report". Una "lista nera" di politici e uomini d'affari (familiari compresi), e di enti parastatali russi accomunati dalla vicinanza a [Vladimir](#)

[Putin](#) e al suo regime. Una cinquantina di persone, 300 calcolando i familiari, a rappresentare i gangli vitali dell'attuale regime politico-economico russo. Il rapporto espone in dettaglio i loro interessi finanziari. «In realtà - spiega Vittorio Loi, partner dello Studio legale Pavia e Ansaldo, responsabile della *Russian practice* - si tratta di qualcosa di molto più dettagliato e complesso di una semplice lista. È una sorta di fotografia dei soggetti che detengono le leve del potere economico in Russia con la compiacenza del regime politico».

Contro di loro, al momento, non scatteranno automaticamente nuove sanzioni: e tuttavia quell'elenco viene visto come la "banca dati" a cui attingere quando verrà il momento di considerare congelamenti di patrimoni o divieti di ingresso negli Usa «per indurre determinati soggetti influenti sul potere - continua Loi - a far sì che non ponga in essere azioni interferenti con la sovranità di altri Paesi. È la strategia della deterrenza, della "tensione" che gli Usa stanno portando avanti nei confronti dell'establishment russo. È difficile pensare che un rapporto di questo genere rimanga lettera morta».

**L'ANALISI**

**Sanzioni Usa alla Russia, un'«arma» multiuso**

[Scopri di più >](#)

Ora Fried sottolinea il panico che l'attesa del Kremlin Report ha scatenato a Mosca e non c'è da stupirsi, dal momento che a Washington la lista viene descritta come un "muro della vergogna", un dito puntato contro "oligarchi

radioattivi" da tenere a distanza dalle istituzioni finanziarie occidentali, preoccupati ora di mettere in salvo le proprie ricchezze custodite in America. «Se un anno fa si intravedeva la prospettiva di un allentamento delle sanzioni - osserva Armando Ambrosio, resident partner a Mosca dello Studio legale De Berti Jacchia Franchini Forlani - dopo questa tornata dovremo prepararci a convivere con un allungamento dei tempi della distensione».

La cifra a rischio è astronomica, se una ricerca del National Bureau of Economic Research di Cambridge, Massachusetts, calcola in mille miliardi i capitali nascosti all'estero dai ricchi russi. Una montagna di soldi pari al 75% del reddito nazionale: approfittando dell'allarme sanzioni, le autorità russe cercano per l'ennesima volta di riportarne a casa almeno una parte. A protezione dei suoi oligarchi, Putin è tornato

**ULTIME NOVITÀ**

*Dal catalogo del Sole 24 Ore*

**Tecniche di mediazione 3 - I modelli italiani**

**Libri**

Terzo volume della collana "Tecniche di mediazione".



**Codice degli Appalti/1**

**Libri**

Il 19 aprile con l'entrata in vigore del nuovo Codice degli ...



**LE DELEGHE PER LA RIFORMA DEGLI APPALTI - Guida ai**

**Libri**

Processo di modifica della disciplina vigente finalizzato al recepimento delle direttive ...



[SCOPRI ALTRI PRODOTTI >](#)

**LE GALLERY PIÙ VISTE**



**MOTORI24** | 27 gennaio 2018

Mercedes Classe A, le foto "spia" della nuova generazione BABY BENZ



**MOTORI24** | 10 gennaio 2018

Mercedes Classe A, tutte le foto della nuova plancia hi-tech



**MONDO** | 28 gennaio 2018

Addio a Ingvar Kamprad, il fondatore di Ikea



**SPORT** | 28 gennaio 2018

Federer trionfa agli Australian Open



**VIAGGI** | 26 gennaio 2018

Sunny Valley, eco lodge a 3mila metri

a proporre loro un'amnistia sui capitali in rientro in patria, e l'emissione di un Eurobond speciale "anonimo" per dar loro uno strumento per reinvestire. A dire il vero, una precedente amnistia nel 2015-16 non venne accolta con grandi entusiasmi. E i problemi non finiscono qui: il Congresso Usa ha ordinato al Tesoro un secondo rapporto per analizzare l'impatto di eventuali sanzioni sui bond governativi russi (Ofz) e ipotizzare un bando agli acquisti di debito sovrano da parte degli investitori americani (incoraggiati dagli alti tassi di interesse, gli stranieri detengono 34 miliardi di dollari su un totale di 200). Per le ripercussioni sul debito e sul costo del debito, questa è la parte del "pacchetto" che Mosca teme di più: nuove barriere agli investimenti stranieri nell'economia russa, alla capacità delle banche russe di far credito a governo e imprese, andrebbero ad aggiungersi alle restrizioni imposte dalle sanzioni legate alla crisi ucraina.



**LO SCENARIO** | 21 ottobre 2016  
**Sechin: le sanzioni alla Russia bloccano la possibilità di progetti da centinaia di miliardi**

Secondo la Novaja Gazeta, quotidiano di opposizione, tanti businessmen russi avrebbero già iniziato a sbarazzarsi delle proprie proprietà negli Usa. Ufficialmente però la linea ricorda il 2014, quando essere inclusi nelle liste nere americane veniva patriotticamente considerato motivo di orgoglio. «Che devo fare? Scusarmi per ciò che sono o che non sono?», si chiede Andrej Kostin, il presidente della banca di Stato russa

Vtb, già sotto sanzioni per la crisi ucraina. «Non ho paura di essere incluso nella lista - spiegava in un'intervista a Reuters -. La mia generazione è cresciuta non potendo andare da nessuna parte all'estero». Né, aggiunge Kostin, la nuova tornata di sanzioni riuscirà a creare attriti tra la comunità degli affari e il presidente, in corsa per essere rieletto il 18 marzo: «Con Putin il sostegno al business è diventato parte della nostra politica nazionale. Non penso che ora tutti cercheranno di scappare come scarafaggi che si nascondono tra le assi del pavimento. La comunità degli affari è tranquilla». «È una pia illusione - osserva l'avvocato Loi - pensare che la cerchia ristretta voglia prendere la distanza da Putin. In Russia il potere economico e quello politico vanno a braccetto, la caduta di uno comporta quasi automaticamente quella dell'altro: o cade giù tutto, o resta così com'è».

Le sanzioni che Putin ha bollato come illegittime sono, secondo il suo portavoce Dmitrij Peskov, un tentativo ostile di influenzare le presidenziali di marzo. E tuttavia, spiega Vittorio Loi, «la reazione russa alle sanzioni americane ed europee finora è stata molto limitata». Né si potrebbe pensare a contromisure speculari contro gli interessi americani di uguale portata, data l'asimmetria nel peso delle rispettive economie. «La Russia - sostiene Alex Brideau, direttore di Eurasiagroup - ha da perdere più di tutti da sanzioni davvero

reciproche, perché ha meno carte economiche da giocare e non può permettersi di alienarsi gli investitori stranieri, di cui ha bisogno più di quanto l'Occidente ha bisogno di investitori dalla Russia».

Ma di certo la retorica anti-americana si accentuerà. Mentre, secondo l'avvocato Ambrosio, sul piano politico gli effetti delle sanzioni «saranno pressoché nulli: è difficile pensare che la Russia possa cambiare la propria politica estera in funzione di sanzioni verso privati. D'altronde, non sarebbe una potenza se cedesse a queste forme di pressione. Che destano in me, da giurista, dubbi di legittimità: non si capisce perché un soggetto privato, un oligarca con il suo patrimonio, debba essere punito per una vicenda di politica estera. Qual è il nesso tra queste persone e gli attacchi degli hacker? Personalmente credo che il vero motivo sia un altro: punire i soggetti che hanno sostenuto Putin nella lotta contro le sanzioni finanziarie della tornata precedente».

© Riproduzione riservata

**ARGOMENTI:** [National Bureau of Economic Research](#) | [Vladimir Putin](#) | [Andrej Kostin](#) | [Vittorio Loi](#) | [Stati Uniti d'America](#) | [Dmitrij Peskov](#) | [Mosca](#) | [Daniel Fried](#) | [Donald Trump](#) | [Camera dei deputati](#) | [Armando Ambrosio](#) | [Reuters](#) | [Alex Brideau](#) | [Italia](#) | [Cremlino](#) | [Elezioni](#)

 **0 COMMENTI**  
Partecipa alla discussione



Controlla la Tua casa dallo smartphone: -400€ a Gennaio per Antifurto Verisure!

[Sicurezza Verisure](#)



Stock di iPad rimasti in magazzino, valore 619€ in vendita a 59€

[Ecco come averne uno](#)



Una nuova tentazione firmata Alfa Romeo

[STELVIO QUADRIFOGLIO](#)



Nuova Jeep® Renegade Limited, il top di Gamma a 150€ al mese.

[WINTER IS OUR HABITAT](#)



Nuova risoluzione 2018 : pulire il PC seguendo i suggerimenti e scaricare la scansione !

[Come pulire il tuo PC?](#)



Da 469€ al mese con Anticipo zero, Bollo e Assicurazione inclusi e in più 20 GB al mese

[Jeep Compass](#)



A 249€ al mese con Bollo e Assicurazione Rca, Anticipo zero e puoi restituirla dopo 2 anni

[Fiat Tipo](#)



Da 17.250 € con permuta o rottamazione e tagli 1700 € con Renault Supercut

[Renault Scenic](#)



Stufe a pellet design: scopri centinaia di proposte per riscaldare la tua casa

[Scarica il catalogo MCZ](#)

Sponsorizzato da 